



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 gennaio 2010, ore 13

Il CMI per Haiti - XXVII

Il governo haitiano ha deciso di sospendere le ricerche dei sopravvissuti al terremoto su consiglio degli esperti, ha annunciato l'Ufficio affari umanitari ONU, precisando che gran parte delle sue squadre di soccorso si apprestano a lasciare Haiti, ma alcuni operatori rimarranno nell'isola per collaborare alla rimozione delle macerie e alla distribuzione degli aiuti.

Finora sono state salvate 132 persone. Il dato riguarda solo i superstiti estratti dalle squadre di soccorso internazionali, anche la popolazione locale ha fatto molto e ha salvato molte vite malgrado i pochissimi mezzi. L'ultimo è stato un giovane di 22 anni estratto dalle macerie dopo 10 giorni dal sisma.

C'erano circa 20mila orfani nei quasi 200 orfanotrofi di Haiti prima della catastrofe e, dopo il sisma, ci sono probabilmente molti altri bambini lasciati senza genitori dal devastante terremoto del 12 gennaio. Circa la metà della popolazione ha infatti meno di 18 anni e, nel 2007, c'erano 380.000 orfani. Di fronte alle migliaia di bambini abbandonati alla loro sorte, a rischio di cadere in mano della criminalità organizzata o nel mercato delle adozioni illegali, si sono moltiplicate le richieste delle famiglie di tutto il mondo interessate ad adottare i bambini haitiani. I governi si sono mobilitati per portare a termine i processi di adozione già adottati e sveltire quelli già avviati. In tutto il mondo molte famiglie, che avevano cominciato le procedure prima del sisma, cercano disperatamente notizie dei piccoli; altre temono che i documenti necessari siano andati persi per sempre sotto le macerie. Ma le più importanti organizzazioni internazionali mettono in guardia dai rischi di azioni frettolose e cercano di riunire i bambini alle loro famiglie, verificando innanzitutto che davvero i piccoli non abbiano più alcun parente stretto che possa o voglia prendersi cura di loro. L'Arcidiocesi di Miami (USA) propone un piano per i bambini rimasti orfani, sullo stile dell'operazione *Peter Pan*, che negli anni '60 portò 14mila minori cubani negli USA. L'ONU considera l'adozione come ultima risorsa: i bimbi i cui genitori siano morti o non si trovino dovrebbero essere riuniti alle loro famiglie allargate.

La 23^a riunione dell'unità di crisi dell'Associazione Internazionale Regina Elena è convocata per oggi, alle ore 21, a Parigi.



Eugenio Armando Dondero